

COMUNE DI AMPEZZO
PROVINCIA DI UDINE

RESPONSABILE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE
Relazione annuale sull'attività svolta nell'anno 2016

1. Introduzione

L'art.1 comma 14 della Legge 6 novembre 2012 n. 190 prevede che il responsabile della prevenzione della corruzione pubblici nel sito web dell'Amministrazione una relazione recante i risultati dell'attività svolta. A decorrere da 2014 l'ANAC ha predisposto uno schema di relazione che il sottoscritto RPC ha compilato e pubblicato sul sito web dell'Amministrazione. Il Piano triennale della prevenzione della corruzione approvato per il triennio 2016/2018 ha previsto anche una relazione riassuntiva sull'attività svolta.

2. Gli atti organizzativi interni

Nel Comune di Ampezzo, il Responsabile della prevenzione della corruzione è stato individuato nella figura del Segretario Comunale, con Decreto sindacale prot. 1197 del 18/03/2013.

Con delibera della giunta comunale n.12 del 29/01/2016 è stato approvato il Piano triennale di prevenzione della corruzione (P.T.P.C.) per il triennio 2016/2017, di cui costituisce parte integrante anche il programma triennale per la trasparenza e l'integrità (P.T.T.I.).

L'adozione del P.T.P.C ed è stato pubblicato sul sito istituzionale del Comune nella apposita sezione della "Amministrazione trasparente".

Con deliberazione della Giunta comunale n°171 in data 30/12/2013 è stato approvato il Codice di comportamento, con cui sono stati recepiti i principi contenuti nel DPR n. 62/2013.

Con deliberazione del Consiglio Comunale n. 2 in data 09/03/2013 è stato approvato il vigente "Regolamento dei controlli interni".

3. La gestione del rischio corruzione

L'art. 1 comma 16 della Legge 190/2012 ha individuato alcune aree di rischio ritenendole comuni a tutte le amministrazioni. Tali aree si riferiscono ai procedimenti di:

- a) concorsi e prove selettive per l'assunzione del personale e progressioni di carriera di cui all'articolo 24 del citato decreto legislativo n. 150 del 2009;
- b) scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, anche con riferimento alla modalità di selezione prescelta ai sensi del codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture, di cui al codice dei contratti;
- c) concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati;
- d) autorizzazione o concessione.

Anche per il P.T.C.P. 2016 è stata ripercorsa la procedura seguita nella redazione del precedente piano 2015/2017, sono state analizzate le citate aree nel contesto dell'ente. Le stesse infatti costituiscono ancora il contenuto minimale del piano. L'allegato 2 del P.N.A. prevede peraltro l'articolazione delle citate aree in alcune sotto aree, individuate all'interno di questi alcuni processi specifici quali definiti dal citato P.N.A. Individuati i processi, sono stati identificati i rischi connessi, procedendo poi nella valutazione del rischio conformemente a quanto previsto nella Tabella Allegato 5 del P.N.A. con le precisazioni fornite dal dipartimento della funzione pubblica. La fase successiva di trattamento del rischio è consistita nell'individuazione e valutazione delle misure destinate a neutralizzare o ridurre il rischio e che sono indicate ne P.T.P.C. al quale si rinvia.

4. Le misure intraprese

7.1 La trasparenza amministrativa

Il programma triennale per la trasparenza e l'integrità 2016/2018 è stato adottato ad integrazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione.

Nel Comune di Ampezzo, il Responsabile della trasparenza è stato individuato nella figura del Segretario Comunale, con Decreto sindacale del 30/09/2013.

Il Responsabile della trasparenza è incaricato del monitoraggio finalizzato a garantire l'effettivo assolvimento degli obblighi di pubblicazione da parte dei singoli dipendenti, nonché il controllo sulla qualità e sulla tempestività degli adempimenti.

Nel corso del 2016 non sono pervenute richieste di accesso civico.

Sono stati eseguiti altresì dal responsabile della trasparenza, con verifica dell'Organismo per la valutazione, i monitoraggi richiesti dalla CIVIT attraverso la "griglia di rilevazione, in materia di trasparenza, come da modelli pubblicati su "Amministrazione trasparente".

4.2 Il sistema dei controlli interni

Il sistema di controlli interni è diretto a realizzare:

1. Il controllo di regolarità amministrativa (preventivo e successivo) e di regolarità contabile (preventivo)
2. Il controllo di gestione
3. Il controllo sugli equilibri finanziari

Il controllo di regolarità amministrativa è assicurato, nella fase successiva, secondo principi generali di revisione aziendale e modalità definite nell'ambito dell'autonomia organizzativa dell'ente, sotto la direzione del segretario, in base alla normativa vigente. Sono soggette al controllo le determinazioni di impegno di spesa, i contratti le ordinanze, altri atti di maggiore rilevanza, scelti attraverso un controllo con tecniche di campionamento casuale.

In sintesi il controllo successivo riguarda:

- Solamente la regolarità amministrativa
- Potenzialmente tutti gli atti amministrativi "*...aventi riflessi finanziari...*"

Trattandosi esclusivamente di controllo amministrativo, questo deve verificare prevalentemente la coerenza degli atti con le disposizioni della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e con i principi del diritto amministrativo.

Prevedendo il regolamento comunale che il controllo sia fatto almeno una volta all'anno per l'anno 2016 l'attività di controllo non è stata ancora espletata.

4.3 La formazione in tema di anticorruzione

Dopo la prima formazione di base del personale dipendente, nell'ottica di prevenire situazioni a rischio ed accrescere la cultura sul tema specifico e sull'etica e legalità più in generale, organizzate in collaborazione e d'intesa con la ex Comunità Montana della Carnia, non ci sono state altre formazioni specifiche ma il sottoscritto responsabile anti corruzione, ha diramato più direttive /informative al personale riguardanti la materia.

4.4 Il codice di comportamento

L'articolato del Codice di comportamento del Comune di Ampezzo è fondato in via prevalente sulle disposizioni del Codice generale con alcune integrazioni.

Il documento è stato approvato con delibera giunta n. 171 del 30/12/2013, pubblicato sul sito istituzionale dell'ente nella sezione "Amministrazione trasparente" comunicato alla civit nonché consegnato ai dipendenti comunali. Non si segnalano violazioni del codice di comportamento né provvedimenti di condanna o sanzionatori nei confronti del personale dipendente.

4.5 L'incompatibilità - inconfiribilità

Sono state acquisite e pubblicate sul sito internet le dichiarazioni rese dalle Posizioni Organizzative e dal segretario comunale circa l'insussistenza delle condizioni di inconfiribilità e incompatibilità ai sensi del D.Lgs 39/2013.

4.6 Segnalazione di ipotesi di illecito

Al Responsabile della Prevenzione della Corruzione, nel periodo di riferimento, non è pervenuta alcuna segnalazione.

4.7 Svolgimento di incarichi o attività successiva alla cessazione del rapporto di lavoro

Sono state fornite direttive alle Posizioni Organizzative per l'inserimento nei bandi e negli atti prodromici agli affidamenti della clausola soggettiva di ammissibilità introdotte dall' art. 53, co.16-ter del Digs. n. 165/2001.

4.8 Rotazione del personale

Non si sono verificate le situazioni previste dal PTPC tali da rendere necessaria la rotazione delle posizioni organizzative ed altro personale addetto ai settori a più elevato rischio.

4.9 Segnalazioni e comunicazioni dei Responsabili di Area /Posizioni Organizzative

Le posizioni organizzative hanno fornito le informazioni sull'attività attuata nel corso dell'anno, in ottemperanza a quanto previsto all'art. 10 del PTPC.

5. Conclusioni

Durante l'anno 2016 non sono emerse situazioni di rilievo ai fini dei fenomeni di corruzione e illegalità. Non vi sono inoltre state segnalazioni al responsabile della prevenzione della corruzione, in merito al mancato rispetto dei tempi previsti dai procedimenti e a qualsiasi altra anomalia accertata in ordine alla mancata attuazione del piano anticorruzione,

Il sottoscritto responsabile ritiene comunque necessario ribadire ai responsabili ed agli istruttori di porre particolare attenzione nella stesura degli atti con l'inserimento delle specifiche clausole ed attestazioni indicate nel piano.

Ampezzo lì 16 gennaio 2017

Il Responsabile per la prevenzione della corruzione

Segretario Comunale

Nardini Dott.ssa Antonella

